

Mitt: Dott.ssa Strano Serafina
Medico Chirurgo
Spec. In Ostetricia e Ginecologia

**Destinatario: Alla Cortese Attenzione della Ministra della Salute On.Giulia Grillo
Lungotevere Ripa 1 -00153 ROMA**

MINISTRA GRILLO NON MI DELUDA PURE LEI

On. Ministra buon giorno!

Questa mattina, molto presto, mi sono risvegliata, nel mio letto, accanto a mio marito, le mie figlie ancora riposavano serene nella loro camera.

Esattamente un anno fa, alla stessa ora vidi la luce del giorno attraverso le vetrate opache di un Pronto Soccorso, ricordo che, anche se quella luce fosse fioca e fredda mi sembrò meravigliosa e calda. Fu una percezione sensoriale bellissima, perché giunse dopo il buio della paura; la luce del sole dopo le tenebre che avevano soffocato, in una notte di terrore, il mio corpo e la mia anima.

Sono passati 365 giorni dall'alba del 19 settembre 2017 ma le mie colleghe e i miei colleghi, in tutta Italia, o quasi, rivedono la luce del nuovo giorno, dopo aver trascorso in piena solitudine una lunga notte di lavoro, dalle vetrate degli ambulatori di Guardia Medica: i tuguri, vergogna del Sistema Sanitario Nazionale.

Negli ultimi 12 mesi trascorsi sono successi tanti avvenimenti nel Nostro Bel Paese, anche molto importanti, c'è stato tanto fermento socio-politico, tornate elettorali a tutti i livelli, ma soprattutto la sofferta composizione dell'attuale Governo Nazionale di cui lei fa parte. L'ennesima tragedia Nazionale, un mese fa, anch'essa si è consumata: il crollo del Ponte Morandi a Genova con le sue vittime che non è tragica fatalità, un crollo che è sanguinosa metafora di un'Italia che non c'è più, quella degli anni sessanta.

Nel frattempo, nei mesi scorsi a Catania ma anche in altre regioni d'Italia sono stati inquisiti, sospesi dal loro incarico, in Puglia, pure arrestati, dirigenti di Aziende Sanitarie.

Le accuse sono quasi sempre le stesse (sembra di rivivere le cronache della 1^a Repubblica!) corruzione, abusi vari nell'esercizio delle proprie funzioni, ma lo sappiamo è sempre tutto da dimostrare e i tempi della Giustizia sono lunghissimi.

Nel frattempo gli episodi di violenza nei confronti del personale sanitario sono aumentati, una drammatica escalation, sempre più efferata, assurda, apparentemente incomprensibile. Proteste, analisi psico-sociologiche del fenomeno, campagne di sensibilizzazione, creazione di osservatori istituzionali sulla problematica, proposte di legge per tentare di arginare il fenomeno. Ma riflettiamo insieme, da medici, non è che tutti questi deprecabili episodi sono l'estrema conseguenza di un ormai deteriorato rapporto medico/paziente? Il Presidente dell'Ordine dei medici di Bari, nell'ambito della Campagna Antiviolenza di cui è promotore ha fatto realizzare delle t-shirt con lo slogan: " IL nemico è la malattia non il medico". Purtroppo oggi i pazienti ci vedono come nemici, rappresentiamo la materializzazione della loro sofferenza, del loro disagio non solo fisico ma di tutta la persona. Ciò credo che sia inaccettabile, inquietante, deprimente e scoraggiante, soprattutto per gli stessi medici.

Ministra della salute di questo paese non ci deluda pure lei! Lancio il mio grido da collega e cittadina italiana. Non mi deluda, perché la politica sino ad oggi mi ha deluso, gli organismi istituzionali continuano a deludermi.

Il 25 Novembre 2017 dalla Camera dei Deputati ,grazie alla sensibilità e disponibilità della Presidente Laura Boldrini, con tanta sofferenza nel cuore, gridai un appello alle Istituzioni, ma ciò che chiesi allora, per me in quanto DONNA e in quanto MEDICO, lavoratrice del SSN, al servizio della comunità, è stato quasi totalmente disatteso.

Dí sostanziale nell'organizzazione del servizio di guardia medica sino ad oggi non è cambiato nulla, non sono stata risarcita per il danno subito, il mio aggressore è già stato processato ed è in carcere a scontare la sua pena, ma i corresponsabili delle violenze che ho subito sono più o meno al loro posto, sono in attesa che siano chiamati in causa dalla Magistratura. Rinnovo il mio appello, sempre più disperato, a lei Dottoressa Giulia Grillo che è rivestita oggi di una carica istituzionale e politica prestigiosissima e di enorme responsabilità. Mi rivolgo a lei proprio perché è un medico, appassionata della sua professione: abbia compassione.

Rinnovo il mio grido di dolore e di protesta a lei in quanto donna (e futura madre) e in quanto Medico perché, come disse Tina Anselmi "Quando le donne si sono impegnate nelle battaglie le vittorie sono state vittorie di tutta la società.....basta una sola persona che ci governa ricattata o ricattabile, perché la democrazia sia a rischio".

Pertanto, sono sempre disponibile come donna e come medico a collaborare al cambiamento, ma credo che ora dalla solidarietà formale e dalle innumerevoli manifestazioni di stima nei miei confronti, si debba passare alle azioni, concretamente ai fatti, alla soluzione dei problemi.

Non accetto di passare solo per figura simbolica della protesta, quasi eroina di cartone, solo perché ho forza e coraggio nel denunciare! Non sono animata da spirito di vendetta per quello che ho subito, ma ho tanta sete di giustizia.

Non mi rassegnò,voglio sperare ancora in una società italiana migliorata, guarita dai suoi malanni.

Con affetto e stima

Serafina Strano